



PAOLO PAGANI

CITOFONARE HEGEL

I filosofi del passato rispondono
alle grandi domande del presente

Rizzoli



PAOLO PAGANI

Citofonare Hegel

*I filosofi del passato rispondono
alle grandi domande del presente*

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2022 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-16191-6

Prima edizione: ottobre 2022

Realizzazione editoriale: Leksis, Milano

Citofonare Hegel

*A Monica, Chiara, Giovanni. Come sempre.
E ai miei amici*

Vivere – questo vuol dire per noi trasfigurare
costantemente tutto quel che siamo in luce
e fiamma.

Friedrich Nietzsche,
La gaia scienza, Prefazione

PREMESSA

Perché *Citofonare Hegel*? Che razza di titolo è? Potrebbe sembrare irriverente o spudoratamente pop. Non ho né l'una né l'altra intenzione. Pensa e ripensa, mi è semplicemente parso che aderisse come una calzamaglia su misura a quanto avevo in mente di fare: un test, mettere alla prova i grandi filosofi del passato per vedere se riescono ancora a fornirci le chiavi per aprire, per decrittare il presente. Per rispondere alle domande che il nostro mondo ci pone in modo pressante, su temi alti e meno alti, che vanno dalla guerra alla fluidità di genere, dalla scienza al lavoro sfruttato.

Quando si citofona, ci si attende sempre che qualcuno risponda. Lo si spera, soprattutto. Un'attività quotidiana elementare e condivisa, che propizia il verificarsi di un incontro, l'accadimento di un dialogo. Anche se in forma minimale, allo stato nascente: uno chiama, l'altro prima ascolta e, se è gentile, replica. E magari poi si dilunga nella chiacchierata, si diffonde nella spiegazione richiesta.

Aggiungo che ha un senso preciso scomodare proprio il vecchio Hegel: è lui il filosofo convinto che la filosofia possa spiegare tutto. Anzi, il Tutto. La totalità di ciò che ac-

cade. Per di più, saldamente ancorato com'era alla propria epoca, il professor Hegel definiva la filosofia nientemeno che «il proprio tempo appreso col pensiero». È il partner perfetto per il genere di operazione che mi sono proposto.

Cosa c'entra la filosofia con la vita di tutti i giorni? Come fa a riguardarci? Ho provato a rispondere a questa semplicissima domanda impossibile. Utilizzando pensieri già pensati in altre epoche e in testi classicissimi eppure funzionali a rivivere nella nostra, nutrendola di senso. Il volume che state sfogliando contiene 27 pensieri d'autore: quali sono i filosofi che possono fornirci un aiuto illuminante, trasformarsi in compagni di strada nel viaggio intrapreso per decifrare il presente? Quali pensieri ci serve ripensare ancora, perché fungano da strumenti di comprensione e spiegazione di un complicato *qui e ora*? Di quali insegnamenti abbiamo bisogno, in altre parole, per stare al mondo?

L'analogia immediata è con una ben rifornita cassetta degli attrezzi. Avete presente chiavi a stella e brugole? Mi auguro si riveli utile per smontare/interpretare l'oggi, perché io sono convinto che la filosofia riguardi sempre, anche quando non sembra, le nostre vite reali. E ci allena a usare in modo adeguato il nostro sguardo sulle cose («Gli stupidi sono sempre sicurissimi, mentre gli intelligenti sono pieni di dubbi» ci insegnava Bertrand Russell).

Ho radunato i temi del libro in dieci sezioni, all'interno di ognuna delle quali filosofi di epoche diverse riemergono dal passato, ognuno in un capitolo dedicato, per proporci un angolo visuale al problema. Non necessariamente l'unico, anzi. La verità, si sa, non esiste. Naturalmente, ciascuno è libero di pensare che qualche filosofo non me-

ritasse di stare nell'elenco, o che qualcun altro sia stato trascurato. Io ho scritto di quelli che, a mio personalissimo giudizio, non smettono di parlarci.

Quando dico “questioni del nostro presente” intendo qui la guerra che ha oscenamente interrotto settant'anni di pace europea, la pandemia, la credibilità della scienza, le fake news, la personalizzazione dei social, il pensiero della fluidità di genere, il lavoro offeso, il nostro rapporto con la natura, il ruolo della Ragione e l'irrazionalismo di troppi comportamenti pratici, Dio e la sua presenza pretestuosa nei proclami di chi vuole sterminare gli infedeli. Cose così, le questioni che hanno occupato e stanno occupando le nostre giornate di abitatori della contemporaneità. Più altre, che naturalmente scoprirete man mano procedendo nella lettura. Di ogni filosofo ho preso in considerazione un aspetto particolare e strettamente circoscritto del suo pensiero: quello, appunto, che mi è parso più aderente alla specifica domanda formulata. Non dovette aspettarvi, di volta in volta, il riassunto didascalico di un sistema in poche righe.

Qua e là, in compagnia di tanti pensatori “di professione”, spuntano alcune figure letterarie molto popolari. Sono personaggi e caratteri noti, o anche libri cruciali del canone occidentale, il cui valore universale li trasforma in portatori di profondissimi, benché talvolta non espliciti, messaggi filosofici. Ulteriore dimostrazione, ne sono convinto, che la filosofia sa uscire dai trattati accademici e dai saggi professorali, per essere soprattutto vita vissuta. Dal commissario Maigret a Fantozzi, tanto per citare soltanto un paio di questi estemporanei cammei o tracciati “fuori pista”, ciò che questi “intrusi” ci dicono va oltre l'occasione